

Nel Salòtto buono il rilancio dei sogni sulle ali dell’Airone

Presentata in riva al lago la Feralpi che punterà alla serie B. Pasini: «Voglio una squadra vincente»

Enrico Passerini

SALÒ. Un bagno di folla saluta sul Lungolago Zanardelli la FeralpiSalò versione 2018/'19, una squadra costruita per vincere e dare l'assalto alla Serie B, da raggiungere attraverso la porta principale. Vernissage spettacolare per il club gardesano, che ieri sera si è presentato a stampa e tifosi in un evento pieno di luci e colori (rigorosamente verde e blu), animato dalla musica e dal rombo dei motori delle auto d'epoca con le quali i giocatori hanno raggiunto il palco di piazza Vittoria. Fanno sul serio i gardesani: al decimo anno tra i professionisti Giuseppe Pasini ha deciso di alzare l'asticella, puntando alla promozione nella serie cadetta.

Vincere. Un obiettivo che però, il numero uno lonatese, non vuole pronunciare per scarsa manzia: «Non voglio parlare di Serie B - svela - ma solamente di squadra vincente. Lo scorso anno abbiamo fatto un campionato di alti e bassi, giocandoci

nico Toscano, che in estate ha ricevuto parecchie offerte. È rimasto con grande entusiasmo e la sua carica ci sarà di grande aiuto».

L'Airone. Il terzo è un giocatore: «Abbiamo portato qui Andrea Caracciolo, che è il simbolo del nostro territorio. Ha voluto sposare il nostro progetto, scendendo di categoria nonostante fosse vicinissimo al record di reti in B (a -3 da Schwach, che è a quota 135, ndr). Con lui sono arrivati anche altri grandi elementi, come Pesce e Canini che si aggiungono ad uno zoccolo duro già collaudato».

Il mercato. Le tre grandi mosse della FeralpiSalò. Durante la conferenza stampa nella Sala dei Provveditori del Comune il presidente ha parlato di tre colpi messi a segno dal suo club: «Il primo è stato quello di portare da noi il direttore sportivo Gianluca Andrissi. Era da qualche anno che eravamo in contatto, ma in passato non ero riuscito ad ingaggiarlo. La sua professionalità ci può portare in alto, creando quel vivaio che è la base del calcio moderno. Non puntiamo quindi solo sugli over, ma anche sugli under, partendo dai giovani della Berrettelli che la scorsa stagione hanno vinto lo scudetto della C».

Il secondo è l'allenatore: «Ho dovuto sudare le classiche sette camicie per trattenere Dome-

mo migliorarci ulteriormente. L'importante è che la sinergia tra over e under proceda nella maniera giusta, per una crescita generale costante».

Il mister. Dopo aver guidato i gardesani fino ai quarti dei play off, Domenico Toscano ha scelto di rimanere a Salò per portare la squadra ancora più in alto. Una scelta di vita per un allenatore che aveva grande mercato in B, ma che ha preferito restare. Non a caso il tecnico calabrese è il più applaudito dai tifosi anche durante la presentazione sul lungolago: «Sono fiero di

far parte di questa famiglia. Sono arrivato l'anno scorso e ho avuto subito delle bellissime sensazioni. Mi auguro di riviverle in questo nuovo campionato. Abbiamo iniziato un nuovo percorso con tante aspettative. Questa è una realtà importante e con il lavoro, senza le chiacchiere, ci possiamo togliere delle soddisfazioni».

La sensazione è che quest'anno ci siano davvero tutti i presupposti per centrare qualcosa d'importante, nonostante il basso profilo mantenuto dal club. A fare la differenza potrebbe essere davvero il «fuoco dentro» di Toscano: una punta di forza che in passato è mancato alla FeralpiSalò e che ora potrebbe aiutare i Leoni del Garda a scrivere una pagina davvero importante della propria storia. //



«Con il fuoco dentro». Lo slogan della serata // FOTO REPORTER



Pochi ma buoni. Tifosi dei verdeblù sul lungolago salodiano ad acclamare la squadra che ha dato tante soddisfazioni

Tra gli «olè» della folla su Ferrari e Lamborghini

I giocatori sfilano su auto d'epoca: «L'aiuto dei tifosi potrà essere fondamentale per i nostri obiettivi»

La scenografia

SALÒ. Per aprire una nuova epoca serve ricordare la storia. La FeralpiSalò cerca di farlo attraverso il rombo delle vetture storiche che fanno da contorno alla presentazione della nuova rosa. Sono ben 23 le auto che sfilano sul Lungolago Zanardelli, trasportando i 30 giocatori di Domenico Toscano.

Vecchie signore. La prima ad arrivare sotto il palco allestito in Piazza Vittoria è una Lamborghini Diablo del 1990, che trasporta il portiere Giovanni Arrighi, classe 2001. Tra i nuovi difensori, Giorgio Altare ('98) scende da una Rolls Royds Cornais del '78, il bresciano Michele Canini ('85) da una Ferrari 400 del '76, mentre Davide Mordini ('96) da un'Alfa Gt 1600 del '72. Per quanto riguarda i centrocampisti, Danilo Ambro ('99) arriva con un'Austin Healey 3000 del '62, Francesco Corsinelli ('97) con una Tr3 del '56, Alessio Miceli ('99) con una Mg del '50 e Simone Pesce ('82) con un'Alfa 1750 del '31. Il più atteso non poteva che essere Andrea Caracciolo: l'Airone arriva su una Bugatti T40 del 1929 e il pubblico esplode con un applauso fragoroso.

Meraviglia. Obiettivo centrato: i tifosi dimostrano di gradire la scelta del club di non fare arrivare la squadra via lago, come accaduto negli anni passati, ma su strada. Una scelta mirata per cercare di avvicinare il pubblico alla squadra di Salò.

E non è un caso se nel corso della serata i vari protagonisti si appellano ai supporters verdeblù, chiedendo sostegno: «Credo che la soddisfazione più grande sia coinvolgere la gente - ammette Domenico Toscano -, dobbiamo cercare di far emozionare il pubblico, esattamente come ai play off dello scorsa stagione. E vedendo questa risposta, significa che siamo sulla buona strada».

«Nella partita di Coppa contro la Virtus Francavilla c'è stato un grande afflusso - commenta Pasini -, probabilmente anche grazie all'arrivo di Caracciolo. A noi serve il dodicesimo uomo in campo: invito quindi tutti a seguirci, perché per noi è uno stimolo a fare sempre qualcosa di meglio nell'importante stagione che adesso ci aspetta».



Su auto d'epoca. Caracciolo e Ferretti accettano il... passaggio



In panchina. Mimmo Toscano



Direttore sportivo. Gianluca Andrissi

Coppa Italia. Martedì i gardesani saranno di scena al Via del Mare di Lecce (ore 20.30) per il secondo turno di Tim Cup: una trasferta proibitiva per i tifosi verdeblù, ma alcuni fede-

lissimi della Vecchia Guardia si stanno organizzando per non mancare: segno che l'entusiasmo intorno alla squadra sta crescendo sempre di più. // **E.P.A.S.**

LA ROSA
Portieri. Giovanni Arrighi ('01) Alessandro Livieri ('97) Andrea Valtorta ('00)
Difensori. Giorgio Altare ('98) Michele Canini ('85) Elia Legati ('86) Paolo Marchi ('91) Marco Martin ('87) Davide Mordini ('96) Davide Piazza ('00) Riccardo Tantardini ('93)
Centrocampisti. Danilo Ambro ('99) Paolo Capodaglio ('85) Francesco Corsinelli ('97) Andrea Crema ('99) Guido Davi ('90) Denis Herghelgiu ('99) Sebastian Gamarra ('97) Luca Magnino ('97) Alessio Miceli ('99) Luca Parodi ('95) Simone Pesce ('82) Davide Raffaello ('88) Alessandro Turlini ('00)
Attaccanti. Andrea Caracciolo ('81) Andrea Ferretti ('86) Simone Guerra ('89) Nicola Luche ('98) Mattia Marchi ('89) Leonardo Moraschi ('00)
Staff Tecnico. Domenico Toscano Allenatore Michele Napoli Allenatore in seconda Roberto Bruni Preparatore atletico Marco Bresciani Preparatore atletico addetto recupero infortunati Federico Orlandi Allenatore dei portieri Daniele Cominotti Aiuto preparatore atletico Alberto Gheza Responsabile sanitario Francesco Toscani Medico addetto prima squadra Fausto Balduzzi Fisioterapista Stefano Bosio Fisioterapista Andrea Ferretti Team Manager Silvano Panelli Addetto ufficiali di gara Angelo Fontana Magazziniere

E Pasini chiede il sacrificio della pista di atletica

L'impianto

«Se andremo in serie B bisognerà ampliare il Turina e l'unico modo è toglierla»

SALÒ. Questione stadio: se non ora, quando? Il presidente Giuseppe Pasini ha voluto cogliere l'occasione della presenza del sindaco Gianpiero Cipani alla conferenza stampa nella Sala dei Provveditori per parlare dei progetti di ristrutturazione del "Turina", che in caso di promozione dovrà essere adeguato per la Serie B.

Il numero uno dei verdeblù ha le idee ben chiare: sul tavolo ci sono due progetti, ma uno lo vorrebbe scartare: «Noi a settembre presenteremo le carte per l'ampliamento dello stadio. Dobbiamo arrivare ad una capienza di 5.500 spettatori per la cadetteria. Non è detto

che ci arriveremo subito, ma noi vogliamo portarci avanti. Ci sono due soluzioni e una esclude la presenza della pista di atletica che c'è attualmente. Siamo consci che ci sono altre realtà sportive e le rispettiamo. Detto questo, uno stadio di calcio con la pista intorno perde il suo significato. Siamo comunque disponibili a parlare con l'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di fare il meglio per la nostra cittadina».

La questione è spinosa, perché l'attuale pista di atletica che circonda il rettangolo verde del "Turina" è stata realizzata da poco. Il vecchio manto di color rosso che venne posato negli anni '90 era in deterioramento e ad aprile 2017 è stato sostituito da un fondo di resina poliuretanica bicomponente colorata di azzurro, per una spesa di 334mila euro, la metà dei quali messi dalla Regione Lombardia. Considerando che la pista (una delle poche



In Comune. Il sindaco Cipani e il presidente Pasini

nella provincia di Brescia ad ot-corsie) è utilizzata da parecchie società di atletica gardesane e valsabbine, non sarà facile trovare una soluzione che accenti tutte le parti in causa.

Gianpiero Cipani non entra nel dettaglio e si limita a commentare: «Da parte nostra c'è una grande disponibilità a collaborare per allestire l'infrastruttura necessaria per ospitare le partite di cadetteria. Ci siederemo ad un tavolo per discuterne e sono convinto che troveremo una soluzione».

Il sindaco poi aggiunge: «Siamo davvero orgogliosi di ospitare qui la FeralpiSalò, una realtà straordinaria che grazie a Pasini ha ottenuto risultati importanti, sia sotto il profilo dei risultati che sul piano etico. Dobbiamo molto a lui per quello che ha fatto nella nostra cittadina».

Infine l'augurio: «Nel prossimo futuro vorrei assistere al derby con il Brescia. Sarebbe interessantissimo per noi e per tutta la provincia. E' un obiettivo molto ambizioso ma potrebbe anche realizzarsi grazie alla capacità, alla professionalità e alla grande passione che dimostra il presidente. Ha tutte le carte in regola per farlo».

C'è da capire però in quale stadio si disputerà eventualmente il derby, perché Pasini non pare comunque intenzionato a realizzare un ampliamento che comprenda la pista

d'atletica.

Non bisogna dunque escludere nessuna ipotesi, nemmeno un possibile trasferimento della Feralpi altrove, anche temporaneamente, in caso di promozione in Serie B al termine della prossima stagione. Una soluzione che però scontenterebbe tutti. // **EPAS**